

In duemila hanno partecipato all'incontro di Salerno

Il PCI invita alla discussione e i giovani, in tanti, ci stanno

Musica e spettacolo nel cinema Augusteo, poi il confronto del tipo botta e risposta, con Adalberto Minucci, della segreteria nazionale comunista - «Un 25 aprile» diverso trascorso insieme a parlare

SALERNO - Duemila giovani, l'altro giorno, hanno affollato per tutto il pomeriggio e fino a tarda sera, per circa 7 ore, il cinema teatro Augusteo di Salerno: ha ottenuto dunque un grosso successo di partecipazione la non stop organizzata dalla federazione salernitana del PCI per la festa della liberazione. E ciò, nonostante il tempo pazzo di questi ultimi scorcii di aprile abbia impedito di tenere l'iniziativa nello stadio comunale dove era programmata.

Nel pomeriggio all'incontro con i giovani organizzato dal PCI ha preso parte il compagno Adalberto Minucci della segreteria nazionale del partito che ha tenuto anche un breve incontro on-line col sistema del botta e risposta con i giovani presenti.

I temi al centro della discussione sono stati quelli della questione giovanile del rapporto giovani-movimento operaio del '68, del terroismo, del tempo libero e della cultura. Che cosa è stato questo «25 aprile», come è stata definita la manifestazione?

E' stato il tentativo di proseguire nel tentativo che i comunisti salernitani compiono da anni di un contatto

continuo con i giovani, con gli strati più deboli della città, più esposti ai colpi della crisi, organizzando momenti di incontro, occasioni in cui stare insieme, scambiare le esperienze ed anche discutere e fare cultura. Momenti anche difficili, in cui sembrava che non potesse esserci altro che incomunicabilità non sono mancati: e non è detto nemmeno che siano stati definitivamente superati.

Ma ieri, e proprio di qui è facile comprendere i motivi del successo della iniziativa, i giovani hanno affollato l'Augusteo.

La musica, del trio salernitano di Caiazzo Criscuoli e Filace, di Patricia Scasciell, poi lo spettacolo di Eugenio Bennato con «Musica Nova», ha unito tutti in un grande momento di incontro in cui linguaggi, idee diverse, hanno trovato il modo di venire a contatto, magari di scontrarsi.

E, comunque, come anche il breve dibattito con Adalberto Minucci ha dimostrato, è stato possibile trovare un terreno comune di discussione sui temi della prospettiva, del domani che si presentano ai giovani con prepotenza a Salerno, nel paese ai giovani.



Un momento del dibattito con Minucci

Presentato un volume preparato dal comitato regionale PCI

Energia: devono decidere solo gli arabi e le sette sorelle?

Hanno partecipato docenti, ricercatori, studenti; l'intervento di Bassolino

Urgenza di utilizzare la possibilità offerta dal passaggio attraverso il Mezzogiorno del metanodotto algerino. Che fare, dunque? La risposta non è semplice, ma il dibattito ha confermato la validità di una scelta metodologica compiuta dal collettivo che ha curato il lavoro: una scelta che il professor Leopoldo Massimilla ha efficacemente visto nella «non orchestrazione» anticipata delle conclusioni, nel proporre linee di analisi, nuclei di problemi che le istituzioni, le forze politiche e sindacali della regione debbono saper raccogliere come «una sfida», per la quale attrezzarsi adeguatamente. «Ciò chiama» — sono parole di Antonio Bassolino, segretario regionale comunista — a «reimpostare il rapporto tra politica e competenza, tra democrazia e scienza, tra istituzioni e intere strutture di ricerca, piuttosto che sin-

goli ricercatori». Che è poi il tentativo compiuto dai comunisti, partendo da una base autoritaria, nell'avviare il lavoro che ha dato origine al volume in questione e in quello che Sergio Garavini ha definito «l'approccio e stremamento rigoroso» che lo caratterizza. Da qui occorre partire per compiere, oggi, prima che sia troppo tardi la mossa politica che è necessaria. Se è vero — come Bassolino ha detto — che «il Mezzogiorno non può svilupparsi imitando il modello del Nord e riprodurre le tappe e che l'asse di una nuova politica economica sta in una nuova cultura delle risorse», allora si comprende perché energia-ambiente non è questione settoriale ma terreno fondamentale di scontro sul quale la sinistra e il movimento operaio campani devono misurarsi.

Il piano regionale delle acque: uso diffuso del metano: risparmio e recupero di energia: sviluppo dell'energia provenienti da fonti rinnovabili (geotermia solare, idroelettrico, ecc.); potenziamento della produzione elettrica, valorizzazione piena del prezioso patrimonio di ricerche e di cultura cui si è fatto cenno, salvaguardia delle ricchezze ambientali — sono tutti momenti di un'unica battaglia di attacco che la sinistra e il sindacato possono impostare in termini politici e di massa. Che è poi il modo per mettere con i piedi per terra a lotta per una diversa qualità dello sviluppo e della vita in Campania e per riproporre un ruolo, una identità di Napoli come centro europeo, moderno, aperto, capace di essere al passo con i processi di grande mutamento che sono in atto nel mondo.

Adelchi Scarano

Ieri mattina conferenza stampa a «Pinetamare»

Sequestro Coppola: stabilito il contatto con i rapitori

Il primo collegamento sarebbe avvenuto nella tarda serata di venerdì - Non si sarebbe comunque parlato ancora dell'entità del riscatto - Si cercano le auto usate dal «commando»

Un primo contatto tra la famiglia Coppola e i rapitori del diciannovenne Francesco sarebbe stato stabilito nella tarda serata di venerdì. Questa, in sintesi, la notizia principale conosciuta ieri mattina nel corso della conferenza stampa che i Coppola hanno alla fine deciso di convocare dopo oltre tre giorni di assoluto silenzio. Portavoce ufficiali della potente famiglia proprietaria di «Pinetamare» due non avvenuti, dipendenti dell'azienda, Vincenzo Carriero, braccio destro di Cristoforo Coppola, zio del rapito, e Vincenzo Russo.

Assente, invece, l'avvocato Garofalo, legale dei Coppola. L'uomo cioè a cui sarebbe stato affidato il delicatissimo compito di tenere in mano le fila di tutta la trattativa con i rapitori. I Coppola dunque, con l'esplicito scelta della linea del «silenzio stampa», come pure si era vociferato, nemmeno sembrano intenzionati a lasciar trapelare una virgola oltre lo stretto necessario sull'intricata vicenda.

Alle stesse ammissioni relative al primo contatto con i rapitori i due portavoce hanno ritenuto di aggiungere qualche «prudente riserva»: «Qualcosa è forse successo l'altra sera — hanno precisato ai giornalisti — i familiari, peraltro, proprio in seguito a questo avvenimento, ci sono apparsi un po' più distesi». Come è avvenuto questo contatto? E chi, materialmente, lo ha intrattenuto? I fiduciari di Coppola hanno detto di non saper rispondere a tali domande. Si sono solamente limitati a dichiarare che il collegamento con i rapitori non sarebbe stato telefonico. Sono state chieste cifre per il riscatto? Ancora «no comment».

Smentite, invece, le illazioni circolate sulla stampa, che si riferivano a tre miliardi. I fiduciari hanno soprattutto raccomandato ai giornalisti di accertare con puntigliosa qualsiasi particolare relativo al giovane Francesco «per non pubblicare notizie inesatte che potrebbero nuocere al ragazzo o, comunque, intralciare le trattative». In particolare ci hanno tenuto a smentire che il giovane fosse armato, al momento del sequestro: «Non sa nemmeno cosa sia una pistola. E' un ragazzo buono e tranquillo che pensa solo a studiare e ad aiutare il padre».

Hanno, però, confermato che Francesco è fortemente miope e, senza le necessarie cure, corre gravi rischi alla vista. Vi è stato possibile ricavare qualche indizio utile dai fotofit effettuati dalla polizia e pubblicati dai giornali? Anche qui la risposta è stata un «no» secco. Affermazione di rilievo, invece, quella per cui da parte del sostituto Minale, investito del caso, non ci sarebbe stato per ora nessun impedimento alla trattativa e all'eventuale pagamento del riscatto. Poche, intanto, le novità, e ancora molti i punti poco chiari, sul fronte delle indagini. A tre giorni dal sequestro, non sono state ancora ritrovate le due auto usate dal commando per il rapimento. Dai primi accertamenti risulterebbe che solo le vetture in questione non erano rubate, ma avevano targhe false o sovrapposte. Resta invece sconosciuta la distruzione dei banditi che forse nella fretta di fuggire dimenticarono di prelevare le chiavi dal cruscotto dell'auto di Coppola.

Quest'ultima, una «Golf» verde pisello, era ieri mattina posteggiata sotto la palazzina-bunker di «Pinetamare» e non portava segni vistosi del presunto «forte» tamponamento, che — si era detto — avrebbe subito dalle auto inseguenti.

Salerno - Il raduno è alle 10 a Piazza Casalbore

Oggi si marcia per la pace Tante feste per il 1° Maggio

Le iniziative organizzate dalla federazione unitaria CGIL CISL e UIL - Da domani a giovedì prossimo

SALERNO - Una marcia per la città. Stamattina, per le strade di Salerno. O meglio, una passeggiata e l'invito è per tutti. L'appuntamento, alle 10 a piazza Casalbore. Poi ci si metterà in cammino fino a piazza Cavour. L'idea efficace e originale è della federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, e ha il valore di un simbolo, un messaggio in favore della pace.

«Passeggiamo insieme» per costruire la pace, trasformare il mondo, rinnovare la democrazia, cambiare la vita. Ma quella di stamattina è solo la prima di una serie di iniziative che s'inquadrano, quest'anno, nelle manifestazioni che la federazione unitaria salernitana ha programmato in occasione del primo maggio, la grande festa dei lavoratori.

Domani, infatti, c'è un altro appuntamento al teatro Augusteo. In programma uno spettacolo di Renato Caprentieri.

Mercoledì prossimo, trenta aprile, lo spettacolo è riservato ai bambini e si svolgerà al teatro Verdi. Una grande manifestazione cittadina è naturalmente indetta per la mattina del primo maggio, giovedì, con appuntamento a piazza Ferrovia dove parlerà

quest'anno, nelle manifestazioni che la federazione unitaria salernitana ha programmato in occasione del primo maggio, la grande festa dei lavoratori. Domani, infatti, c'è un altro appuntamento al teatro Augusteo. In programma uno spettacolo di Renato Caprentieri. Mercoledì prossimo, trenta aprile, lo spettacolo è riservato ai bambini e si svolgerà al teatro Verdi. Una grande manifestazione cittadina è naturalmente indetta per la mattina del primo maggio, giovedì, con appuntamento a piazza Ferrovia dove parlerà

Paolo Guliani della federazione nazionale unitaria CGIL-CISL-UIL. Nel pomeriggio dello stesso giorno sono invece previste una serie di manifestazioni ricreative e sportive. Per le ore 15, un torneo di pallavolo nella Piazza Caduti di Brescia a Pastena. Sempre alle 15 vi sarà un giro di bande musicali per i quartieri della città. Alle 17 a Piazza Cavour, spettacolo di musica Pop, folk, jazz. Alle 17, infine, sempre nella piazza Caduti di Brescia di Pastena si esibirà l'orchestra - spettacolo «Piccola Idea».

Sono in carcere da giovedì

Salerno: fermate due sorelle per associazione sovversiva

Domani scadono le 96 ore del fermo e saranno interrogate dal magistrato. Sarebbero state trovate in possesso di un volantino delle Brigate rosse

SALERNO - Maria Grazia Sapere e sua sorella Laura, di 22 e 24 anni, di Salerno, sono state fermate la mattina di giovedì 24 da uomini della Digos e portate, dopo le prime formalità di rito, al carcere S. Antonio dove, domenica mattina, allo scadere delle 96 ore di fermo, saranno interrogate dal sostituto procuratore della Repubblica di Salerno dottor Niceforo. L'accusa per cui le due ragazze sono state trasferite alle carceri è quella di associazione sovversiva.

Da loro fermo si è avuta notizia solo ieri e per vie non ufficiali: la conferma è venuta solo quando si è riusciti a parlare con il dottor Niceforo, lo stesso magistrato che indaga sull'assassinio del dottor Giacomini. Il magistrato salernitano, che per altro durante questo mese ha svolto le funzioni di procuratore capo della Repubblica pro tempore, comunque non ha voluto rompere lo stretto velo di riserbo di cui gli uomini della questura hanno circo-

dato il caso di Maria Grazia Sapere e della sorella Laura. Si è solamente venuti a conoscenza, in modo parziale, di uno dei motivi per cui le due ragazze sono state fermate: a caso loro, durante una perquisizione, sarebbe stato trovato un volantino delle BR risalente all'epoca del sequestro Moro.

Si erano in un primo momento, fatte alcune illazioni, a proposito di alcuni collegamenti che le due ragazze avrebbero potuto avere con gruppi dell'autonomia di altre città del Mezzogiorno; queste «voci» non solo non hanno trovato alcuna conferma ufficiale, ma sembrano destinate a cadere davanti all'atteggiamento degli ambienti della questura e del tribunale, non particolarmente «preoccupati» dal caso.

Se dietro questa vicenda, che ha molti aspetti poco chiari, proprio per il silenzio degli inquirenti, ci sia qualcosa di più concreto, si potrà saperlo solo dopo l'interrogatorio di domani.

Rapina ad un ufficio P.T.: ferito un bandito

Una rapina all'ufficio postale di Belligio, un comune della provincia di Benevento, si è conclusa con il ferimento di uno dei quattro banditi e la loro cattura, dopo una sparatoria con le forze dell'ordine sull'autorotastrada Napoli-Bari. I banditi, identificati in seguito per Giro De Santis di 22 anni, Armando Cocolino di 27 anni, Antonio Mellone di 21 anni (che veniva poi ferito) tutti e tre provenienti da Crocchia, e Giorgio Giocarelli di 22 anni da S. Sebastiano al Vesuvio, avevano fatto irruzione poco dopo le 10 nell'ufficio postale dove, sotto minaccia delle armi si erano impossessati di 10 milioni. Fuggiti a bordo di una Ford Fiesta, venivano però intercettati da una volante all'altezza del casello di Castel Lago.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi domenica 27 aprile 1980. Onomastico Ida (domani Valeria).

ANNIVERSARIO

I compagni Michele Cavaliere e Teresa Fierro festeggiarono oggi il 50. anniversario del loro matrimonio. Ai compagni gli auguri dei comunisti di Castellammare e della redazione dell'Unità.

LUTTO

E' deceduto il compagno Alfonso Scabarrella. Alla famiglia le condoglianze della sezione Chiaia-Posillipo della Commissione giustizia e della redazione dell'Unità.

FARMACIE DI TURNO

Zona Chiaia: via Chiaia, 153. Riviera: via Vitt. Emanuele 122; via Vergini 30; Calata Capodichino 123. Colli Aminei: Colli Aminei 227. Vomero: Alaselle, via Morghen 1677; via Belvedere 6; via M. Piscicelli 138; via Pigna 175; via G. Inanni 344. Fuorigrotta: via Consalvo 105/2; via Cavallotti 48. Piagnuolo: via Provinciale 18. Bagnoli: Campi Flegrei: Ponticelli; via Ottaviano; Poggioreale: piazza Lo Bianco 5. S. Giov.: a Ted.; corso San Giovanni 46. Barra: piazza De Franchis 35. Milano: via Milano 177. Secondigliano: via Caverra di Bravio 126; via dei Piani 9. Socorro: Trav. Privata Cinzia, 7; via

FARMACIE NOTTURNE

Zona Chiaia - Riviera: via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; via Margherita 148. S. Giuseppe: S. Ferdinando - Montecalvario: via Roma 349. Merate - Pendine: piazza Garibaldi 11. Avvocata: piazza Dante 71. Vicaria - S. Lorenzo - Poggioreale: via Carbonara 83; via S. Chiara 30; via S. Maria 175. S. Carlo: corso S. Giuseppe 47. S. Maritimo: corso S. Giovanni 43 bis; 21 aprile, corso S. Giovanni 278; 22 aprile, corso S. Giovanni 644; 23 aprile, Borgata Villa; 24 aprile, corso S. Giovanni 480; 25 aprile, corso S. Giovanni 909.

L. Giordano 144; via Merliani 33; via Fontana 37; via Simone Martini 80. Fuorigrotta: piazza Marconi 21. Socorro: via Epomeo 154. Pozzuoli: corso Umberto 42. Milano - Secondigliano: c.so Secondigliano 174. Posillipo: via Manzoni 215. Bagnoli: via Acre 28. Pianura: via Provinciale 18. Chiaiano - Marigliano - Piscinella: S. Maria a Cubito 441 - Chiaiano. S. Giovanni: 19 aprile, corso S. Giovanni 102; 20 aprile, corso S. Giovanni 43 bis; 21 aprile, corso S. Giovanni 278; 22 aprile, corso S. Giovanni 644; 23 aprile, Borgata Villa; 24 aprile, corso S. Giovanni 480; 25 aprile, corso S. Giovanni 909.

CASA DI CURA VILLA BIANCA
Via Bernardo Cavallino, 102 - NAPOLI

Crioterapia delle emorroidi
TRATTAMENTO RISOLUTIVO INCRUENTO E INDOLORE
Prof. Ferdinando de Leo

I. Docente di Patologia e Clinica Chirurgica dell'Università. Presidente della Società Italiana di Criologia e Crioterapia.
Per informazioni telefonare ai numeri 285.511 - 888.340

I.E.M. - Istituto Estetica
DEPILAZIONE

di Anammaria Ventriglia eliminazione dei peli mediante elettrocoagulazione depilazione ed onde corte care.
Ovario continuo 9-19
SCUOLA PER ESTETISTE
Palestra ginecologica dimagrante
NAPOLI - Via Roma, 148
Tel. 324122

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO
DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILOLOGIA UNIVERSITA' FIERRE per malattie VENERE - MURINARIE BISSUALI
Consultazioni sessuologiche e consulenza matrimoniale
NAPOLI - V. Roma, 414 (Spirite Sento) Tel. 313428 (tutti i orari)
SALERNO - Via Roma, 112 - Tel. 22.78.93 (martedì e giovedì)

JUGOSLAVIA
soggiorni al mare
UNITA' VACANZE

dalla parte di chi parte
MILLEVIAGGI
Napoli - Riviera di Chiaia, 252 - Tel. 41.83.22

... per clienti di selezione
MOSKILDI SELEZIONE
SCHERILLI
PIANURA NA - TEL. 7264262 - 7264305 - 7261461

CENTRO AGOPUNTURA CINESE
DOTT. GIOVANNI TAMBARDI
Terapia all'acupuntura - Fisiologia del dolore - Dolori muscolari - Sciatica - Nevralgia - Dolori articolari - Cura dimagrimento
Consiglio - Orientamento
Metodo Nguyen Van Nghi
Napoli - Tel. 280.493.284.999
Via Alessandro Poerio, 22

A TORRE DEL GRECO
alla **VESUVIANA MOTORI s.r.l.**
SOLO FINO AL 30 APRILE 1980
TRANSIT - VAN - AUTOBUS - AUTOCARRO
AL PREZZO SENSAZIONALE DI L.....! SU STRADA
SENZA ANTICIPO SENZA CAMBIALI

CONCESSIONARIA
vesuviana motori
DIREZIONE E VENDITA ASSISTENZA E RICAMBI
C.so Vittorio Emanuele, 20 - Tel. 881.63.61
C.so Vittorio Emanuele, 20 - Tel. 882.61.59